LA VITA DEGLI STUDENTI SOTTO FERDINANDO

Tuti questi aneddoti li ho presi dal libro di Raffaele De Cesare (Al Tempo di Re Ferdinando, la fine di un Regno) Capone Editore &Edizioni del Grifo.

FERDINANDO II

Che c'entra con Morra il Re Ferdinando II di Borbone ? Ogni morrese e ogni forestiero che viene a Morra vede il monumento a San Rocco. Quella statua di San Rocco sul monumento fu regalata a Morra dal Re delle Due Sicilie Ferdinando II. (Vedi nella Rubrica in questa pagina web: "Libri Morresi" il libretto di poesie di Vincenzo Cerulli "A San Rocco Corona di Fiori" e quello di don Raffaele Masi "La Guglia di San Rocco").

Dal Libro: Al Tempo di Re Ferdinando, 1 La fine di un Regno, di Raffaele De Cesare, pag. 91) Edizione Capone Editore & Edizioni del Grifo.)

Dopo il 1848 la vita degli studenti a Napoli era piuttosto difficile. Le vessazioni della polizia contribuivano a mantenere limitato il numero degli studenti, che ricorrevano a diverse astuzie per non essere molestati da quest'ultimi.
Dovevano tutti essere provveduti della carta di soggiorno, che dovevano rinnovare ogni mese, a discrezione della polizia, con regali e mance. Gli studenti dovevano essere iscritti alla Congregazione di spirito e frequentarla tutte le domeniche, ascoltando la messa e la predica, cantare l'ufficio e confessarsi. Oltre alla congregazione dell'Università ce n'erano anche alcune altre. Senza il certificato di essere iscritti ad una di quelle Congregazioni non si era ammessi agli esami. La polizia spiava le case e i caffè frequentati dagli studenti più in vista. Spesso c'erano le perquisizioni e, se si trovava qualche opuscolo, o libro che aveva stampato sul frontespizio la parola "politica" ,erano guai per lo studente. I nomi di alcuni autori portava all'arresto immediato, come Machiavelli, Colletta, Leopardi, Gioberti, Massari, Berchet, Giusti, fra i principali. Una sera, mentre alcuni studenti leggevano "Il Rinnovamento", in casa di uno studente, alcuni agenti li sorpresero. Buttarono il libro nel pozzo e fecero finta di giocare a carte. Ma furono maltrattati e li arrestarono per giochi proibiti.